

Episodio di Colletrone, Trasacco, 01.06.1944

Nome del compilatore: Enrico Cavalli, Ilaria Del Biondo

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colletrone	Trasacco	L'Aquila	ABRUZZO

Data iniziale: 1 giugno 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	3			2	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						1

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Pascale Gioacchino fu Pantaleo Filippo e Vergar Assunta, nato ad Aquarica di Lecce (Puglia) il 29 dicembre 1912, soldato sbandato;*
2. *Sansone Rocco fu Domenico e Guanciala Teresa, nato a Collelongo il 9 ottobre 1882, (1880 RAM e macellaio);*
3. *Di Loreto Damaso fu Loretone e Giuseppina Colasanta (Colasante RAM), nato a Collelongo il 16 dicembre 1899, contadino (falegname RAM) in Costantino Felice, ex guardia di finanza.*

Altre note sulle vittime:

Con i tre uomini viene catturata una quarta persona, il mugnaio Guerino Moro, che riuscì a salvarsi solo grazie al pagamento di una cospicua somma di denaro da parte di suo fratello a Mimmo il Siciliano.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il giorno dopo la morte di 4 civili a Trasacco, un nuovo crimine viene commesso in località Colletrone verso tre uomini della vicina Collelongo. Il comando tedesco posizionato a Collelongo, si muove il 1 giugno 1944, sulla base delle delazioni del noto collaboratore tedesco, Domenico Castronovo detto "Mimmo il Siciliano", ormai diventato il terrore della zona; è lui che accompagna il manipolo accusando gli uomini di Collelongo di contatti e protezione degli inglesi.

Non è ben chiaro - data la quasi ma non totale contemporaneità degli eventi - se il prelievo fu causato dalla necessità di reperire informazioni su una operazione aviotrasportata nel Fucino da parte degli inglesi. Truppe tedesche, infatti, erano state attivate da Collelongo il 1 giugno su esplicita richiesta del quartier generale del 51° Corpo da Montagna, perché ad ora di pranzo era stato intercettato un messaggio radio alleato su una probabile operazione aviotrasportata nel Fucino (in Robin Kay, *Italy Volume II: From Cassino to Trieste*, Historical Publications Branch, Wellington, 1967, pp. 80-81; la cd. Operazione Hasty che sarebbe scattata alle 20:15 del 1 giugno 1944, con il lancio di sessanta paracadutisti del 6° Battaglione *Royal Welch* nell'area montuosa di Longagna e Torricelle, territorio compreso fra Trasacco e Collelongo). La preoccupazione del 51° Corpo da Montagna di rimanere tagliato fuori dal principale asse di ritirata convinse i Tedeschi ad inviare pattuglie esplorative per la piana del Fucino. Secondo le dichiarazioni del disertore tedesco Helmuth Winter (in 4D6. 2.6.2 Report on Interrogation of L/Cpl Helmuth Winter, deserter of 64 Sign Bn, 9 June 1944), furono prese infatti alcune misure di sicurezza: allestire alcune squadre di protezione a copertura di Avezzano, della principale strada a protezione del quartier generale divisionale situato a San Vincenzo; e lungo la strada da Collelongo; inviare di una pattuglia di ricognizione nelle montagne per capire dove i paracadutisti si erano lanciati e quanti fossero; mentre un gruppo di battaglia avrebbe dovuto attaccare una volta ricevute le informazioni dalla ricognizione.

Il commando giunto a Collelongo nell'abitazione di Rocco Sansone, presso il quale era rifugiato Gioacchino Pascale, soldato sbandato originario del leccese, i due uomini e Damiano Di Loreto vengono prelevati e condotti insieme ad un quarto uomo, il mugnaio Guerino Moro, nell'edificio scolastico a Trasacco.

A tarda serata i tre - Guerino Moro riuscì a salvarsi solo grazie al pagamento di una cospicua somma di denaro da parte di suo fratello al Siciliano - finirono trucidati in aperta campagna a Colletrone di Trasacco e lasciati morenti, sotto un palmo di terra. Furono ritrovati, svariati giorni dopo, il 10 luglio 1944, da una spigolatrice di Trasacco, Margherita De Gasperis, che vide una mano sporgere dal terreno.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto: Non individuabile

Al tempo si trovavano in quella zona unità dei servizi della quinta divisione di montagna (5. Gebirgs-Division)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

CASTRONOVO Domenico,

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

CASTRONOVO Domenico, collaboratore meglio conosciuto come Mimì o Mimmo il siciliano venne condannato all'ergastolo con sentenza del 22 ottobre 1947 della Corte d'assise dell'Aquila per i fatti relativi all'eccidio dei "Tre Portoni" del 31.05.1944.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Comune di Collelongo, in piazza della Libertà, Monumento alla Resistenza e Sacrario dei caduti di tutte le guerre alla Madonna del Rosario.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

Comune di Collelongo, commemorazioni connesse alle celebrazioni del 25 aprile 1945.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Costantino Felice, *Dalla Maiella alle Alpi*, Donzelli Roma, 2014, pp. 325-326
Walter Ciancusi e Luigi Tarola, *La Marsica sotto il tallone tedesco*, in *Rivista Abruzzese di Studi Storici dal Fascismo alla Resistenza*, anno III (1982), n. 3, pp. 184-185
Walter Cavalieri, *L'Aquila dall'Armistizio alla Repubblica*, L'Aquila, Studio7, 1994, p. 246
Antonio Rosini, *Appendice a Giustizia negata*, Luco Dei Marsi, Aleph, 1998, p. 52
Alvaro Salvi, *Marsica: 1943-1945: L'olocausto di Faccetta Nera e le altre rivolte popolari*, *Preti bianchi neri e rossi*, Avezzano, Radar Abruzzo, 2004, p. 38-40

Fonti archivistiche:

ASAQ, Fondo prefettura, Atti di gabinetto, Il Versamento, Categoria XIX, busta 150
ASAQ, Fondo questura, Categoria E3, busta 15, fascicolo 2

Database Commissione storica italo-tedesca – Commissione parlamentare di inchiesta
Database Carlo Gentile

Sitografia e multimedia:

www.terremarsicane.it

Altro:

L'Operazione Hasty. Alle 20:15 del 1 giugno 1944, sessanta paracadutisti del 6° Battaglione Paracadutisti Royal Welch, atterrarono nell'area montuosa di Longagna e Torricelle (nel territorio compreso fra Trasacco e Collelongo). A causa dei bagliori del tramonto, il dispositivo fu avvistato durante la discesa da pattuglie tedesche e da locali italiani (tra di essi vi erano anche due prigionieri del Reggimento Gurka), che subito accorsero sulla zona di lancio per prestare supporto alle forze alleate. A causa dell'impatto con il terreno un paramedico riportò la rottura di una costola. Il comandante del dispositivo, Capitano L.A. Fitzroy Smith, persuase con difficoltà un italiano a prendersi cura del paracadutista ferito. Radunata la forza, l'ufficiale britannico guidò i suoi uomini verso il successivo RV presso il monte Longagna. Dei locali a seguito dei paracadutisti, solo Luigi Ilari decise di proseguire e supportare logisticamente il dispositivo, mentre altri preferirono tornare indietro. È probabile che Mimmo il Siciliano fosse sulla zona di lancio e avesse visto come il paramedico ferito fosse stato preso in custodia dagli abitanti di Collelongo, i quali requisirono e nascosero anche i paracaduti. Ad operazione conclusa la forza aviotrasportata subì quasi il 50% delle perdite: dei quattro paramedici lanciatisi, solo due fecero ritorno alle linee alleate; mentre il Corporale Jack Hindle (n° di matricola: 7360813, Royal Army Medical Corps attd. 6th The Royal Welch Fusiliers Bn The Parachute Regiment, A.A.C.) fu ucciso in azione il 4 giugno (ed è commemorato presso il Cassino War Memorial, Pannello 12), il paramedico E D D Goulden (n° di matricola 7263379, Royal Army Medical Corps attd. 6th The Royal Welch Fusiliers Bn The Parachute Regiment, A.A.C.) fu preso prigioniero e internato nel campo di prigionia XI – A di Altengrabow (Saxony-Anhalt) con numero di identificazione 132057. Infatti tra il 2 e il 3 giugno (come riportato dall'interrogatorio del disertore tedesco Helmuth Winter, ma lo stesso Andrea ha già dato conferma nella scheda di Capistrello) alcuni paracadutisti britannici furono catturati.

La presenza di spie sulla Dropping Zone è stata confermata nei vari After Action Reports, in cui il personale impiegato riferì come uno dei civili, volenteroso di aiutarli sulla zona di lancio, fosse in realtà una spia, in quanto fu visto operare come guida per i reparti tedeschi proprio sugli stessi sentieri montani percorsi dai paracadutisti, durante il proseguo della missione, imbracciando un fucile inglese.

Fonti archivistiche:

1) Airborne Assault: The Archive of the Parachute Regiment & Airborne Forces, British Army.

4D6 2.6.2.

Nominal Roll Op. Hasty;

Report by Pte Block (RAMC), service number: n° 14623936;

Report by Capt. Fitzroy Smith, 12 June 1944;

Commonwealth War Grave Commission.

3) Prisoner of War Collections. Sussex, England: The Naval and Military Press.

V. ANNOTAZIONI

Alcuni testi riportano la data del 2 giugno.

Rocco SANSONE fu Domenico e Guanciala Teresa, nato a Collelongo il 9 ottobre 1880 RAM di professione macellaio non come viene indicato in alcuni documenti contadino nato nel 1882

VI. CREDITS

Comune di Trasacco, funzionario anagrafe Iolanda Susi

Francesco Di Cintio